

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00206464

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0100206464

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione il carro di Aurora guidato da Apollo, le quattro stagioni e le quattro virtù cardinali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, Appartamento di S.M, Camera del Letto verso Ponente - 24: volta

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero s.n.

<b>INVD - Data</b>	1931
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1919
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1864
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1845
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1812
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1777
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1767
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1755
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVII/ XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1690
<b>DTSF - A</b>	1705
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Beaumont Claudio Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1694/ 1766
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000180
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Seiter Daniel
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura/ doratura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISL - Larghezza</b>	640
<b>MISN - Lunghezza</b>	780
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	restaurato
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1998
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Nicola Restauri s.r.l.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali (perizia n. 49 del 7/12/1998)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Volta recante al centro una tela raffigurante l'Aurora e nelle quattro parti curve l'Estate, l'Autunno, l'Inverno e la Primavera. I dipinti sono inquadrati da stucchi bianchi; negli angoli, grandi cornici ovali di stucco a fogliami, conchiglie e putti circondano medaglioni ovali dorati recanti in bassorilievo le immagini delle quattro Virtù Cardinali con i loro simboli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92 B 37 11 : 23 D 4 : 11 M 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Divinità: Aurora. Allegorie-simboli: Estate; Autunno; Inverno; Primavera; Prudenza; Giustizia; Fortezza; Temperanza. Oggetti: specchio (Prudenza); spada (Giustizia); colonna (Fortezza); urna (Temperanza).
	Nel 1891 Gianazzo di Pamparato (Il Principe Cardinale Maurizio di Savoia mecenate dei letterati e degli artisti, Torino 1891, p. 22) identificava l'autore della decorazione della volta della camera da letto verso ponente dell'Appartamento di S. M. il Re con Corrado Giacchino da Molfetta, riconoscendo "[...] l'Aurora nel mezzo [...] e d'attorno le quattro Stagioni. Negli angoli si vedono stucchi dorati esprimenti quattro virtù". L'attribuzione è condivisa nel 1942 da Eugenio Olivero che afferma: "La volta a botte con teste di padiglione è magnificamente affrescata da Corrado Giacchino, a colori vivaci bene conservati; nel mezzo grande affresco figurante l'Aurora tratta in cocchio da bianchi destrieri (Tav. XLVII); nelle quattro parti curve della volta le Quattro Stagioni (Tav. XLVIII-IL); [...] i dipinti della volta sono inquadrati da bellissimi bianchi stucchi del Settecento. Negli angoli, grandi cornici ovali di stucco a fogliami, conchiglie e putti circondano medaglioni ovali dorati portanti in altorilievo le quattro Virtù Cardinali coi loro simboli; la Prudenza con lo specchio (Tav. LI), la Giustizia con la spada, la Fortezza con la colonna (Tav. L), la Temperanza che versa acqua nell'urna [...]" (E. Olivero, La Villa della Regina in Torino, Torino 1942, p. 26). Anche Vittorio Viale pubblicava l'"Aurora" con il nome di Giacchino, notando che "[...] nei forti sbattimenti di luce, nelle ombre dense e alquanto sfumate, nella evidente ricerca di vivi effetti cromatici attraverso a soffuse e quasi iridescenti tonalità di rosa pallidi o di tenuissimi grigi e luministici

## NSC - Notizie storico-critiche

tocchi di bianco, si avvertono [...] tutti quegli elementi, che costituiscono le singolari caratteristiche della pittura del Giaquinto [...]". Nel 1958 M. D'Orsi, nella monografia dedicata a Corrado Giaquinto, definendo correttamente il dipinto come opera su tela, lo dice opera certa di Claudio Francesco Beaumont (M. D'Orsi, Corrado Giaquinto, Roma 1958, p. 52 nota n. 7). Nel 1963 Marziano Bernardi riferisce per la prima volta la decorazione del soffitto a Daniele Seiter, su indicazione orale di Andreina Griseri: "Poco del Giaquinto e ben più del Seyter [...] si scorge in queste Quattro Stagioni che soprattutto nel modellato dei putti, nel forte contrasto chiaroscurale (che non è giaquintiano), nel colore denso, corposo [...] subito ci richiamano agli affreschi, stilisticamente così simili, della Sala di parata di Madama Felicita al pianterreno del Palazzo Reale di Torino, che fu probabilmente la prima opera torinese di Daniele Seyter giunto da Roma nel giugno 1688" (M. Bernardi, Tre Palazzi a Torino, Torino 1963, pp. 154-155, tavv. XXVI-XXVIII), ricollegandoli agli stucchi che incorniciano queste pitture e agli ovali a bassorilievo raffiguranti le Quattro Virtù, da lui riferiti alla "stessa mano che creò le mirabili sculture in legno della Sala delle Stagioni a Palazzo Carignano, databili fra gli ultimissimi anni del Seicento ed i primissimi del Settecento [...]". Nella tela al centro della volta Bernardi riconosce due diversi interventi: uno, nella parte sinistra, da riferire allo stesso Seiter mentre "non soltanto tutto il resto reca la tipica impronta del Beaumont, ma il cavallo bianco che s'impenna nell'aria è addirittura identico a quello dell'Aurora beaumontiana del Palazzo Reale torinese". L'autore ipotizzava quindi che la figurazione centrale, nata con le Quattro Stagioni, fosse anch'essa opera del Seiter, rielaborata però in un secondo momento (dopo il 1720) da Beaumont, forse per rimediare a qualche guasto. Due anni più tardi M. Di Mase Franchi (Centenario..., 1965, p. 18) si limita a riconoscere che "nella camera della Regina si rimane colpiti dalla bellezza del soffitto ove ai lati quattro affreschi rappresentano "Le stagioni" e negli angoli quattro medaglioni dorati, contornati da stucchi, rappresentano "Le virtù" e i loro emblemi. Al centro una tela rappresenta l'Aurora. Molto si è discusso sull'artefice di tanta bellezza. Per molto tempo, la pittura si attribuì al Giaquinto, ora si parla con più insistenza del Seyter o del Beaumont. Probabilmente vi hanno lavorato entrambi". Nello stesso anno Augusto Pedrini a proposito dell'"Aurora" della "Camera da letto dell'appartamento di sinistra detto della Regina" riporta l'indicazione di pagamenti ritrovati da Mario Zucchi, per il quale il pittore Claudio Francesco Beaumont sarebbe stato incaricato "[...] dalla Regina Anna di Savoia di tre quadri per la Villa della Regina in Torino [...] Il sacrificio di Jefe, Davide e Golia, l'Aurora [...] Interrotta la permanenza romana dal 1719 al 1723, egli (Beaumont), continua a Torino i lavori iniziati a Roma per la Villa della Regina erroneamente attribuiti a Giaquinto da G. Pamparato [...]" (pp. 142-143) (prosegue in Osservazioni).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 67400/ciba
<b>FTAT - Note</b>	particolare prima del restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 67401/ciba
<b>FTAT - Note</b>	particolare della volta prima del restauro
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Villa della Regina. Inventario. Anno 1931. IX. Castello. Elenco dei mobili e degli oggetti vari per ambienti"
<b>FNTD - Data</b>	1931
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11
<b>FNTS - Posizione</b>	655
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario dei Beni mobili divisi per ambiente esistenti alla Villa della Regina il 31 Dicembre 1919"
<b>FNTD - Data</b>	1919
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11
<b>FNTS - Posizione</b>	654
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	testimoniale di Stato
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Testimoniali di Stato della Vigna della Regina ed annesso Palazzo Chiabrese (1864)"
<b>FNTD - Data</b>	1864
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 19
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Genio Civile, Versamento 1936
<b>FNTS - Posizione</b>	17
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Boozoky F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario di tutti li mobili, oggetti di addobramento ed altri diversi di Regia Spettanza esistenti nel Palazzo della Vigna Reale detta della Regina e nelli fabbricati dipendenti, posti sotto la custodia del Concierge sig. Felice Boozoky, 1845"
<b>FNTD - Data</b>	1845
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni

<b>FNTS - Posizione</b>	19
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Brambilla V.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventaire descriptif, et Estimatif des Meubles existants dans les Palais Imperiaux de Turin, et Stupinis, et leurs dependances. Inventaire du Mobilier Existant a la Vigne de la Reine"
<b>FNTD - Data</b>	1812
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. CLXXVII
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Casa di S.M.
<b>FNTS - Posizione</b>	12852
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Brillada G./ Pelengo G./ Boozoky G.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario della Vigna di S.M. La Regina 1777"
<b>FNTD - Data</b>	1777
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Casa di S.M.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario de Mobili, & Effetti esistenti nel Palazzo della Vigna di S. M., e consegna de Medesimi à Nuovo Consierge"
<b>FNTD - Data</b>	1767
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Reale/ Torino/ Inventarj Villeggiature Reali presso Torino. Villa detta della Regina.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Bottallo G. D./ Marchetto C. A./ Aicardi N.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario de mobili, ed altri oggetti esistenti nel Palazzo della Vigna di S.M."
<b>FNTD - Data</b>	1755
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Biblioteca Reale/ Torino/ Inventarj Villeggiature Reali presso Torino. Villa detta della Regina.
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gianazzo di Pamparato V. E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1891

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Olivero E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XLVII-LI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Orsi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 52 n. 7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 154-155
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XX
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Masi Franchi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pedrini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 142-145
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. XX-XXI, XXXI, 14 n. 42
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 150-151
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. II, XVIII-XXI
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>(prosegue da Notizie storico-critiche) Angela Griseri nel 1988 ribadisce invece che "l'attribuzione al Seiter, discussa a più riprese, sembra in realtà pienamente giustificata dai confronti con le opere sicure. Si tratta di opera di grande impegno, in stretto rapporto con gli affreschi dell'Appartamento di Madama Felicita e con la Grande Galleria di Palazzo Reale. Committente, anche in questo caso, lo stesso Vittorio Amedeo II" (A. Griseri, Un inventario per l'esotismo. Villa della Regina 1755, Torino 1988, p. 14 nota n. 42).Prima dell'intervento di consolidamento compiuto sugli stucchi e la decorazione della volta ad opera di Annarosa Nicola tra il 1995 e il 1997, lo stato di conservazione era particolarmente grave a causa di ripetute infiltrazioni d'acqua che avevano provocato un profondo degrado dell'intonaco e dell'arriccio degli affreschi e della malta degli stucchi. I sali contenuti nelle malte, cristallizzandosi, avevano infatti provocato sollevamenti e distacchi di intonaco e di pellicola pittorica sugli affreschi. I distacchi di intonaco sono stati assicurati mediante iniezioni di calce idraulica e resine acriliche. Le crepe sono state chiuse con malta di calce e sabbia. La pulitura della superficie dipinta è stata inoltre condotta gradualmente, alternandola a fessature localizzate (A. Nicola, in C. Mossetti, a cura di, Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, pp. 150-151). Le prime indagini compiute hanno messo in evidenza la presenza di quattro livelli sovrapposti di colore grigio: un primo strato liscio coperto da una specie di scialbatura e quindi da un secondo strato grigio chiaro, che si vorrebbe ripristinare; il terzo strato sembra una sorta di imprimitura o preparazione per la stesura del grigio del quarto strato che è quello che si è deciso di rimuovere. Dal punto di vista tecnico le analisi hanno evidenziato la stesura di un'imprimitura rossa sulla quale il pittore ha dipinto ad olio, secondo una tecnica impiegata anche da Claudio Francesco Beaumont nella volta del Gabinetto Cinese al primo piano di Palazzo Reale, dove però la superficie risulta più liscia e non così grezza come quella che contraddistingue gli affreschi di Villa della Regina.</p>